

Collegio dei revisori dei conti del Comune di Torino – Libro dei Verbali delle adunanze

Verbale n. 47 del 20 novembre 2018

L'anno 2018 il giorno 20 del mese di novembre alle ore 11:46, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torino, nominato con verbale del Consiglio Comunale n. 265/002 del 29 gennaio 2018, nelle persone dei signori:

- Dott. Paolo Zoccola – Presidente, nato a La Morra (CN), il 3 dicembre 1960, e residente in 12051 Alba (CN), Strada Croci n. 2, CF ZCC PLA 60T03 E430Y;
- Rag. Busso Silvana – Componente, nata a Zaghouan (EE), il 29 ottobre 1958 e residente in 10092 Beinasco (TO), Via Dante Alighieri n. 3, CF BSS SVN 58R69 Z352N;
- Dott. Roberto Ghiglione – Componente, nato a Tortona l'11 marzo 1961 e residente a 15053 Castelnuovo Scrivia (AL), Via Roma n.65, CF GHG RRT 61C11 L304A;

Nell'Organo collegiale di controllo così costituito, assume la presidenza dell'adunanza il Dott. Paolo Zoccola, il quale preliminarmente rileva che son presenti i signori:

- Paolo Zoccola;
- Busso Silvana;
- Ghiglione Roberto

Sono inoltre presenti i signori di seguito elencati che, occorrendo, potranno svolgere anche singolarmente le funzioni di segretario del Collegio, unitamente ad altri dipendenti su indicazioni dell'Ente "Città di Torino":

- Elena Brunetto, Dirigente Area Finanziaria;

L'adunanza reca all'Ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Parere sulla rinegoziazione mutuo Banca Intesa e contestuale estinzione del contratto di derivato.

Premesso

Che Banca Intesa San Paolo S.p.A. (ex Banca OPI S.p.A.) ha formulato una proposta di rinegoziazione che ha per oggetto un finanziamento stipulato con il suddetto Istituto, per altro già rinegoziato il 1° giugno 2004, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale del 1° giugno 2004, n. mecc. 200404510/024 e prevede la possibilità di rinegoziare la posizione, di seguito indicata, prolungandone la scadenza con contestuale rimodulazione del profilo di rimborso del capitale e la riduzione delle condizioni di tasso:

Mutuo	Importo originario	Debito residuo 01/01/2018	Scadenza
n. mecc. 1585	L. 420.000.000.000 (€ 216.911.897,62)	68.484.987,10	31/12/2024

Collegio dei revisori dei conti del Comune di Torino – Libro dei Verbali delle adunanze

Poiché a fronte del mutuo suddetto è stata a suo tempo stipulata un'operazione di Interest Rate Swap, sempre con Intesa Sanpaolo, si rende opportuno procedere anche all'estinzione anticipata della medesima in occasione della rinegoziazione del mutuo sottostante.

Le condizioni attuali del suddetto finanziamento, con il relativo derivato sono:

CONTRATTO DI MUTUO	CONDIZIONI CONTRATTO SWAP	
	Comune di Torino riceve	Comune di Torino paga
Tasso Fisso 4,741%	Tasso Fisso 4,741%	Euribor 12m + 1,745%
Scadenza 31/12/2024		Floor 4,00%
Rate annuali scadenti il 31 dicembre di ogni anno		Cap 7,50%

L'articolo 5, comma 6, del D.L. 27 ottobre 1995 n. 444 convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 dicembre 1995, n. 539, dà la possibilità agli Enti locali di rinegoziare il capitale residuo dei mutui.

Il finanziamento così come ristrutturato – sulla base delle nuove quote capitale e degli interessi, questi ultimi calcolati considerando, per ciascuna scadenza, i tassi a termine impliciti nella curva degli attuali tassi di mercato – consente complessivamente una riduzione del valore finanziario del finanziamento stesso come previsto dall'art. 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale conseguente alla rinegoziazione del debito, sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, i cui effetti sono stati confermati anche per il 2018 dall'art. 1, comma 867, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, possono essere utilizzate fino all'esercizio 2020, senza alcun vincolo di destinazione.

La rinegoziazione comporta nel suo complesso fino al 2034, maggiori oneri per l'ente per l'importo totale di euro 18.137.438 ma la diversa distribuzione dei pagamenti con l'allungamento della durata del mutuo di 10 anni rende effettivo il rispetto di quanto previsto dall'art. 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

I risparmi di spesa corrente previsti fino al 2024 per circa € 41 mln, che viene successivamente assorbita da maggiori oneri fino al 2034 con un costo complessivo totale di circa € 18 Mln.

L'operazione nel complesso non genera squilibri tra le annualità negli importi dei costi al servizio del debito in quanto l'Ente procederà anche dopo il 2024 e fino al 2034 al pagamento della medesima rata.

La curva di riduzione del debito complessivo dell'Ente viene a modificarsi in modo contenuto, nel rispetto degli obiettivi pluriennali di riduzione.

Visto l'art. 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile rilasciato da parte dal Direttore Finanziario;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica rilasciato da parte dalla Dirigente dell'Area Finanziaria;

Tutto ciò premesso,

ESPRIME

Collegio dei revisori dei conti del Comune di Torino – Libro dei Verbali delle adunanze

Parere **FAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione così come sottoposta. Rinvia alla verifica da parte dell'ente che il rispetto dell'art. 41 della legge 448/2001 venga garantito anche in sede di stipula del contratto definitivo di mutuo siccome rinegoziato. Ricorda all'ente che l'utilizzo dell'economie su parte corrente, al momento, risulta autorizzato dal comma 867 dell'art. 1 della legge 205/2017 fino all'esercizio 2020.

Relativamente al presente verbale la discussione viene chiusa alle ore 12:20.

L'Organo di Revisione economico-finanziaria:

Dott. Paolo Zoccola – Presidente

Rag. Silvana Busso - Componente

Dott. Roberto Ghiglione - Componente

